



Giovedì 12 Settembre, ore 18.30

# OPERA, CHE MITO!

Conversazioni inedite tra Attualità  
e Musica nel segno del Mito

In collaborazione con  e 

## AMORE MODERNO

La Rondine  
IL MITO: CALIPSO

Con la Partecipazione del Professor Giorgio Bellomo

Intervengono:

**Marco Iacomelli**, Regista e musicista  
**Corinne Baroni**, Direttore Teatro Coccia  
**Mario Paganini**, Criminologo clinico

Musica di **Matteo Sarcinelli** (Accademia AMO)  
Drammaturgia e libretto **Emanuela Ersilia Abbadessa**  
Regia **Rui Ma** (Accademia AMO)  
Solisti **Okju Lee, Xiaosen Su** (Accademia AMO)  
Pianoforte **Jingyu Shu, Yuze Zhang** (Accademia AMO)


*Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara*

### AREA ARTISTICA

Direttore di scena **Jesùs Noguera**  
Maestro alle luci e ai sovratitoli **Andrea Doni**  
Assistente alla regia **Gabriele Gargiulo**

### AREA TECNICA

Luci **Ivan Pastrovicchio**  
Fonico **Cristiano Busatto**  
Aiuto macchinista **Alessandro Raimondi**  
Aiuto tecnico **Michele Annicchiarico**  
Capo sarta **Silvia Lumes**

Main sponsor **Accademia AMO** 

Con il sostegno di  e 

## IL MITO

*Altro che ordine! In principio, fra i primi dei, vigeva il disordine, l'odio, la contesa, la discordia. Figli che castravano il padre. Figli che, con l'aiuto della madre, ingannavano e cacciavano il proprio padre. E così continuò fino a che si giunse ad uno scontro finale. Definitivo. Da una parte Zeus e i suoi alleati e dall'altra Crono ed i Titani. E tutti, proprio tutti dovettero schierarsi.*

*Schierarsi è sempre un rischio, non sai mai cosa ti possa capitare. Dopo... Anche Calipso dovette schierarsi. Calipso era una meravigliosa divinità marina.*

*Qualcuno diceva fosse una ninfa, altri una nereide, altri una oceanina. Suo padre era forse Atlante.*

*E nella guerra degli dei Calipso si schierò dalla parte del padre. Contro Zeus. E, alla fine, Zeus vinse.*

*E, come sempre, coloro che perdono devono pagare.*

*Il padre Atlante venne condannato a sorreggere in eterno il mondo. E lei Calipso...*

*Le punizioni degli dei, soprattutto se vincitori in una contesa, sono terribili. Sottili e crudeli. E, purtroppo, essendo gli dei immortali, le punizioni durano ... per sempre.*

*Calipso venne relegata su un'isola meravigliosa nel Mediterraneo. A quest'isola arrivavano continuamente uomini di cui lei si innamorava. Sì era proprio condannata ad innamorarsi sempre di mortali che però non potevano (o non volevano) rimanere con lei. L'amore si nutre sempre*

*di speranze, di immagini di un futuro di felicità, di una felicità eterna, diversa dal piacere sessuale. L'amore di una vita insieme. Un amore che per noi Greci del Mito potrebbe essere definito un "amore moderno".*

*Per Calipso questo non era possibile.*

*Mi dicono che voi moderni chiamate i nostri dei con nomi differenti dai nostri.*

*Specialmente quando puniscono o limitano le scelte dell'uomo. In alcuni casi date loro il nome di "convenzioni sociali". Ma ciò che importa non è il nome, è la sofferenza che a questo nome si associa.*

*Già, i nomi. In un futuro molto lontano qualcuno dirà "nomina nuda tenemus". Ma per Calipso la condanna non era solo un nome. Era reale e terribile. Soprattutto quando arrivò ... lui!*

*Lui era Odisseo. bellissimo e disperato.*

*Lui intelligente e scaltro. Lui forte e possente. Lui che quando faceva l'amore sembrava stesse combattendo. Lui che, persi tutti i suoi compagni, era rimasto solo. Lui che aveva storie meravigliose e fantastiche da raccontarle; storie in cui lei si perdeva. E mentre lui raccontava lei tesseva. E quando usciva dalla grotta e si fermava sulla spiaggia lei cantava, cantava come facevano sempre le grandi ammaliatrici come Circe, come Elena. Lui che, però, aveva ancora moglie e figlio. Lui che aveva una patria a cui tronare.*

*Lui che tutti i giorni si recava in riva al mare e piangeva. Sì, piangeva come piangono tutti i veri eroi.*

*Lui ... il suo eroe.*

*Gli offrirò l'immortalità, pensò un giorno, e lui si fermerà da me. Ma Odisseo no. Odisseo è un eroe, dell'immortalità non sa cosa farsene. Gli basta la gloria e la fama.*

*E gli dei? Ecco la punizione: gli dei dicono che dovrà lasciarlo parte. E per l'ultima volta lei gli preparerà il pasto e canterà ancora una volta per lui. E lui le dirà che la sua donna, la saggia Penelope, è molto meno bella di Calipso, ma lui deve tornare da lei.*

*Ma ancora una volta, prima della partenza, faranno l'amore. Spiati da una luna strepitosa, come canterà un moderno, una luna di marmellata che li guarderà con tristezza mentre, senza alcun pudore sorridono all'idea di un ultimo amore.*

*E lui partirà. Odisseo parte sempre. E anche alla fine della sua vita partirà. Per un viaggio verso l'ignoto? No! Questo è il vostro Ulisse, non il mio Odisseo! Il mio Odisseo partirà per ripercorrere, alla fine della sua vita, tutte le tappe di quella sua stessa vita.*

*E il mare azzurro lo spinse per nove giorni e notti, fino all'isola lontana.*

*Lei, dentro alla grotta stava tessendo e cantando. Ancora*

*e sempre. E sentì, improvviso una gran frastuono venire dal boschetto vicino. Uscì con la spola ancora in mano e vide, disteso sulla sabbia, un uomo, ancora sospinto dalle onde. Sì, era lui. Era tornato.*

*Morto. Lui che aveva rifiutato l'immortalità. E per la prima volta, lei, la Nasconditrice solitaria, seppur maledicendo ancora una volta gli dei, sentì che quell'uomo era, per sempre, suo.*

**Giorgio Bellomo**

## CALIPSO

### Sinossi

*La bellissima Calipso, sulle rive del mare si sta pettinando quando scorge un naufrago sulla battigia e gli si avvicina. L'uomo è Odisseo, scampato ai flutti di Scilla e Cariddi. Appena i due si vedono scoppia la scintilla dell'amore.*

*Si amano di un amore carnale e insaziabile e Calipso non vuole più lasciarlo andare mentre Odisseo sa di dover riprendere il mare per tornare a Itaca.*

*Calipso gli offre l'immortalità se lui le resterà accanto ma Odisseo rifiuta: la nostalgia della sua terra e della sua famiglia è troppo forte.*

*Calipso, convinta da un intervento divino, permette a Odisseo di partire, gli dà il legname per costruire una zattera, le provviste e gli indica le stelle che dovrà seguire per giungere a Itaca.*

# OPERA, CHE MITO!

Conversazioni inedite tra Attualità  
e Musica nel segno del Mito

## AMORE MODERNO

La Rondine

IL MITO: CALIPSO

Musica di **Matteo Sarcinelli** (Accademia AMO)

Drammaturgia e libretto **Emanuela Ersilia Abbadessa**

Regia **Rui Ma** (Accademia AMO)

### PERSONAGGI

Calipso **Okju Lee** (Accademia AMO)

Odisseo **Xiaonsen Su** (Accademia AMO)

Pianoforte **Jingyu Shu, Yuze Zhang** (Accademia AMO)

Produzione Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

### PARTE I

*Una spiaggia dell'isola di Ogigia  
Sulla riva del mare, con alle  
spalle un bosco.*

### CALIPSO

*(pettinandosi i lunghi capelli)  
Come il canto delle onde,  
sempre uguale, sempre eterno,  
così passo le giornate.*

*In esilio in queste sponde,  
per volere degli Dei,  
guardo il mare sogno e piango.*

*Mai nessuno a cui ridere  
i miei sogni e i miei rimpianti,  
nessun uomo da baciare  
nelle notti in cui il bel mare  
mi accompagna col suo suono.*

*Ho pregato il cielo, il mare:*

*fate voi, o Numi cari,  
che la vita mi sorrida;  
concedetemi un amore,  
il calore di due braccia,  
la speranza di un futuro  
in cui mai più sia da sola.*

*(si volta e, poco lontano, sulla  
spiaggia, vede il corpo di un  
nafrago)*

*Buoni Dei, avete inteso?*

*Chi è quell'uomo?*

*Com'è giunto?*

*(getta la spazzola e corre verso  
il naufrago. Vedendolo svenuto,  
si china su di lui e con un lembo  
del vestito gli pulisce il volto dalla  
sabbia)*

*Tu straniero non temere,  
sei al sicuro sulla riva.*

*Apri gli occhi, di' qualcosa...  
(cercando di rianimarlo)  
Acqua, cibo ti darò.*

*(lui apre gli occhi)*

*Che burrasca ti ha portato?  
La tua nave, ora, dov'è?*

### ODISSEO

*(sollevandosi e guardandola)  
Buona donna, tu chi sei?  
Dove sono? Dove la nave?*

### CALIPSO

*Sei sfuggito a una burrasca?*

### ODISSEO

*Notti e giorni sulla nave,  
alla volta della patria.  
Fame, stenti noi subimmo.  
Molte volte io temetti  
per la vita mia e degli altri.  
Fu Cariddi a inghiottirci  
nei suoi gorgi bui e oscuri.*

*(i due si guardano negli occhi)*

### CALIPSO

*Ma il cielo ti ha portato...*

### ODISSEO

*...mi ha portato a queste rive.*

### CALIPSO

*Resta qui, calma il tuo cuore.*

**ODISSEO**

Cerco pace adesso qui.

**CALIPSO**

Tutta un'isola hai per te,  
frutti, acqua e un palazzo...

**ODISSEO**

Chiedo meno, un letto, un tetto.  
*(facendole una carezza)*  
E il tuo nome, dolce ninfa?

**CALIPSO**

Son Calipso e questa terra  
è per me casa e cella.

**ODISSEO**

Odisseo, il senza nome,  
qui è giunto e adesso vive  
solamente grazie a te.  
Io ti son riconoscente.  
*(abbracciandola)*

**CALIPSO**

*(abbracciandolo)*  
Il mio cuore è tuo, straniero.  
Calma adesso la mia sete  
come placherò la tua.  
*(lo bacia languidamente)*

**PARTE II**

*La camera da letto del palazzo  
di Calipso*

*Calipso e Odisseo sono a letto  
abbracciati*

**CALIPSO**

Sette anni che ti amo  
di un amore così grande  
che nemmeno il cielo e il mare  
sono grandi altrettanto.  
Stringi ancora questo corpo:  
*(lui la stringe in un abbraccio  
passionale)*  
ogni fibra, ogni pensiero  
sono tuoi oggi e per sempre.

**ODISSEO**

O, mio amore...

**CALIPSO**

Amore mio...

**ODISSEO**

Le tue labbra, il tuo ventre...

**CALIPSO**

Bacia tutto il corpo mio...

**ODISSEO**

Ti amo io, teneramente.

*(si amano con voluttà poi Odisseo  
si scioglie dall'abbraccio e si  
solleva pensoso. Calipso lo guarda  
preoccupata e riprende)*

**CALIPSO**

Che succede, amato mio?

**ODISSEO**

Nulla, è solo nostalgia.

**CALIPSO**

Cosa dici, non capisco?

**ODISSEO**

Io in patria ho una moglie,  
una donna bella e cara,  
che, devota al nostro patto,  
oggi attende il mio ritorno.

*(Calipso piange sommessamente)*

Sette anni qui ho passato  
*(si gira a guardala)*  
e ti ho amata, credi, cara.  
Ma adesso sento il vento  
che mi spinge a ripartire.  
Ho un figlio che mi aspetta,  
il mio cane nel palazzo.  
Il buon padre mio, Laerte,  
guarda il mare in queste ore,  
teme per la vita mia,  
si fa vecchio e spera ancora.  
*(le prende le mani)*  
Tu capisci il mio tormento?

**CALIPSO**

Tu, crudele, cosa chiedi,  
che ti lasci andare via?  
*(si scioglie da lui e si allontana)*

**ODISSEO**

*(a mezza voce)*  
Io ti prego, amata mia...

**CALIPSO**

*(disperata, tra sé)*  
Ah, il cuore mi si spezza...  
Tornerò alla triste vita,  
potrò solo ricordare  
i suoi baci il suo buon cuore.  
Io non reggo *(accasciandosi)* e,  
piuttosto,  
che sia l'Ade a inghiottirmi.  
Numi cari, che vegliate  
su ogni cuore che è infelice:  
non ho forse già sofferto?  
Perché adesso voi strappate  
questo uomo dal mio petto?

**ODISSEO**

Io ti prego, caro amore...

**CALIPSO**

*(come riprendendosi)*  
Ora ascolta: la tua vita  
vale poco se finisce.  
Io ti offro di godere  
di ogni frutto in eterno.  
Posso farlo, sarai dio,  
come loro non morrai.  
E vivremo noi per sempre  
nell'amore che ci unisce.

**ODISSEO**

*(avvicinandosi a lei)*  
Il tuo cuore generoso  
mi ha salvato già una volta.  
Io ti chiedo adesso, ninfa,  
salva ancora la mia vita  
e consenti che io torni  
alla casa che mi attende.

**CALIPSO**

*(si allontana e piange)*

Sette anni son fuggiti  
come sole sette notti.

Che farò senza di lui?

*(si asciuga le lacrime e riprende il controllo)*

Ma chi ama veramente  
ha coraggio, non violenta,  
lascia libero chi ama:  
non ha sbarre il vero amore.

**PARTE III**

*Sulla riva del mare davanti a una  
piccola imbarcazione.*

**CALIPSO**

Questo legno, questa tela,  
queste casse, *(indica il cielo)*  
quelle stelle  
che ho chiamato a raccolta  
perché segnino il cammino,  
siano prova dell'amore  
che per sempre proverò.  
Io più non ti trattengo:  
torna a quella che ti ama  
ma, ricorda, io soltanto  
ti amerò ora e per sempre.

**ODISSEO**

*(prendendole le mani)*

Tu, Augusta tra le donne,  
tu non sai della mia terra.  
Dolce è Itaca al tramonto  
quando il sole poi scompare  
tra le dune della spiaggia,  
le colora di arancione,  
poi sparisce lentamente  
sulla linea d'orizzonte.

Al mattino, ogni campo  
è coperto dalla brina.  
Lieve è il vento che l'asciuga,  
forte il caldo che la asseta.  
Tra i boschi i campi e il mare,  
ogni bestia sta beata,  
il rondone si riposa  
nel suo nido sotto il tetto.  
Tutto questo oggi tu,  
mi concedi con amore,  
perché possa ritornare  
a godere quella pace.  
Donna tu dal cuore grande  
non sarai dimenticata.  
*(la stringe tra le braccia)*

**CALIPSO**

Taci adesso...

**ODISSEO**

*(baciandole il viso e poi  
stringendola)*  
Le mie labbra parlano ancora.

**CALIPSO**

Questo è l'ultimo tuo abbraccio.

**ODISSEO**

Tu conservalo per me.

**CALIPSO**

Dammi un bacio,  
un altro ancora.  
*(i due sono di nuovo stretti in un  
impeto d'amore)*

**ODISSEO**

Resteranno sulle labbra  
quando io non ci sarò.

**CALIPSO**

Bruceranno come il fuoco...

**ODISSEO**

Le mie labbra geleranno.

**CALIPSO**

Dammi un bacio,  
un altro ancora.

**ODISSEO**

*(sciogliendo piano dall'abbraccio)*  
Dimmi adesso addio soltanto.

**CALIPSO**

Vai, amore...

**ODISSEO**

...via da te?  
*(scote la testa e si allontana)*

**CALIPSO**

*(vedendolo allontanarsi)*  
Ma ricorda, ti amerò  
finché il sole sorgerà.

*FINE*



## MELOLOGO

Musica di **Matteo Sarcinelli** (Accademia AMO)

Testo di **Giovanni Pascoli** – *Poemi Conviviali*

Voci **Giorgio Bellomo**

*“Ed ecco usciva con la spola in mano,  
D’oro e guardò. Giaceva in terra, fuori  
Del mare al piè della spelonca, un uomo  
Sommosso ancor dall’ultima onda  
Era Odisseo: lo riportava il mare  
Alla sua dea: lo riportava morto  
Alla Nasconditrice solitaria,  
All’isola deserta che frondeggia  
Nell’ombelico dell’eterno mare.  
Nudo tornava che rigò di pianto  
Le vesti eterne che la dea gli dava;  
Bianco e tremante nella morte ancora,  
Chi l’immortal gioventù non volle.  
Ed ella avvolse l’uomo nella nube  
Dei suoi capelli; ed ululò sul flutto  
Sterile dove non l’udia nessuno:  
Non esser mai!  
Più nulla,  
Ma meno morte,  
che non esser più!”*

## FONDAZIONE TEATRO COCCIA

### CONSIGLIO DI GESTIONE

*Presidente*

**FABIO RAVANELLI**

*Vice Presidente*

**MARIO MONTEVERDE**

*Consiglieri*

**PIETRO BOROLI, MARIELLA ENOC, FULVIA MASSIMELLI**

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

*Presidente come da Statuto*

**ALESSANDRO CANELLI Sindaco di Novara**

*Consiglieri*

**BARBARA INGIGNOLI, MARIO MACCHITELLA**

**MAURO MAGNA, GIOVANNI MARIO PORZIO**

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*Presidente*

**BARBARA RANZONE BOSSETTI**

*Revisori*

**CINZIA ARCURI, FILIPPO SALA**

### COMITATO DEI PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

*Fondazione Banca Popolare di Novara*

### DIREZIONE

*Direttore*

**CORINNE BARONI**

## CHI SIAMO

### DIREZIONE

*Direttore* **CORINNE BARONI**

### AREA ARTISTICA

*Area Segreteria Artistica* **GIULIA FREGOSI, AMELIA NATALIA BULBOACA**

*Casting* **MICHELA LANERI**

*Segreteria Accademia AMO* **SHAINDEL NOVOA**

*Consulente per la Danza* **FRANCESCO BORELLI**

### AREA AMMINISTRATIVA

*Formazione e Segreteria di Direzione* **GIULIA ANNOVATI**

*Contratti* **ELENA MONTORSI**

*Contabilità* **MASSIMO BELLINI**

*Ricerca e Sviluppo* **MICHELA CARETTI**

### AREA COMUNICAZIONE

*Ufficio Stampa, Comunicazione e Marketing* **SERENA GALASSO**

### AREA TECNICA

*Direttore Tecnico* **HELENIO TALATO**

*Segreteria Ufficio Tecnico* **ILARIA CAPUTO**

*Tecnici di Palcoscenico*

**MICHELE ANNICCHIARICO, CRISTIANO BUSATTO,**

**IVAN PASTROVICCHIO, ALESSANDRO RAIMONDI**

*Sarta* **SILVIA LUMES**

### AREA BIGLIETTERIA

*Direttore di Sala* **DANIELE CAPRIS**

Stagione realizzata

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Con il sostegno di:



Partner tecnici:



In collaborazione con:



Social partner:



## CREA VALORE CON NOI

Investire nel teatro significa diventare protagonista:  
chi **AMA** il **TEATRO** viene sempre ricambiato!

## COME INVESTIRE

### MECENATE EX ART BONUS

### SPONSOR

- **STAGIONE GENERICO**
- **TITOLO D'OPERA, DI DANZA,  
CONCERTO SINFONICO**
- **ABBONATO CORPORATE**
- **ADOTTA UN PROGETTO!**
  - ACCADEMIA AMO
  - DNA ITALIA
  - PREMIO INTERNAZIONALE GUIDO CANTELLI
  - CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

### AMICI DEL TEATRO COCCIA

## Perché **INSIEME** si può!

Vuoi saperne di più?

AREA FUNDRAISING  
[direzione@fondazioneteatrococcia.it](mailto:direzione@fondazioneteatrococcia.it)



# Metti all'**OPERA** il tuo **TALENTO**

Iscriviti all' **ACCADEMIA  
DEI MESTIERI DELL'OPERA**  
del **TEATRO COCCIA DI NOVARA**



